



Parrocchia
S. Maria Ausiliatrice
Sesto San Giovanni
Tel. 02/22.47.26.79
ausiliatrice.sesto@tiscali.it

COMUNITA' PASTORALE
S. Maria Ausiliatrice e S. Giovanni Bosco



Parrocchia
S. Giovanni Bosco
Sesto San Giovanni
Tel. 02/24.89.900
donbosco.sesto@outlook.it

4 febbraio 2024
FESTA DI DON BOSCO
Padre, Maestro e Amico dei giovani

Cari fratelli e sorelle,

quest'anno ricorre il 200° Anniversario del Sogno che Giovannino Bosco ha fatto a nove anni. È un sogno che ha segnato tutta la sua vita e che rappresenta una preziosa eredità per il carisma salesiano anche oggi in tutto il mondo. Lo riportiamo per intero perché possiamo leggerlo e meditarlo.

1. "A nove anni ho fatto un sogno"

[*Cornice iniziale*] A quell'età ho fatto un sogno, che mi rimase profondamente impresso nella mente per tutta la vita. Nel sonno mi parve di essere vicino a casa in un cortile assai spazioso, dove stava raccolta una moltitudine di fanciulli, che si trastullavano. Alcuni ridevano, altri giuocavano, non pochi bestemmiavano. All'udire quelle bestemmie mi sono subito lanciato in mezzo di loro adoperando pugni e parole per farli tacere.

[*Apparizione dell'uomo venerando*] In quel momento apparve un uomo venerando in virile età nobilmente vestito. Un manto bianco gli copriva tutta la persona; ma la sua faccia era così luminosa, che io non poteva rimiarlo. Egli mi chiamò per nome e mi ordinò di pormi alla testa di quei fanciulli aggiungendo queste parole: «Non colle percosse ma colla mansuetudine e colla carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti adunque immediatamente a fare loro un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù». Confuso e spaventato soggiunsi che io era un povero ed ignorante fanciullo incapace di parlare di religione a que' giovanetti. In quel momento que' ragazzi cessando dalle risse, dagli schiamazzi e dalle bestemmie, si raccolsero tutti intorno a colui, che parlava.

[*Dialogo sull'identità del personaggio*] Quasi senza sapere che mi dicessi, «Chi siete voi», soggiunsi, «che mi comandate cosa impossibile?» «Appunto perché tali cose ti sembrano impossibili, devi renderle possibili coll'ubbidienza e coll'acquisto della scienza». «Dove, con quali mezzi potrò acquistare la scienza?». «Io ti darò la maestra sotto alla cui disciplina puoi diventare sapiente, e senza cui ogni sapienza diviene stoltezza». «Ma chi siete voi, che parlate in questo modo?» «Io sono il figlio di colei, che tua madre ti ammaestrò di salutar tre volte al giorno». «Mia madre mi dice di non associarmi con quelli che non conosco, senza suo permesso; perciò ditemi il vostro

nome». «Il mio nome domandalo a Mia Madre».

[*Apparizione della donna di aspetto maestoso*] In quel momento vidi accanto di lui una donna di maestoso aspetto, vestita di un manto, che risplendeva da tutte parti, come se ogni punto di quello fosse una fulgidissima stella. Scorgendomi ognor più confuso nelle mie domande e risposte, mi accennò di avvicinarmi a Lei, che prese mi con bontà per mano, e «guarda», mi disse. Guardando mi accorsi che quei fanciulli erano tutti fuggiti, ed in loro vece vidi una moltitudine di capretti, di cani, di gatti, orsi e di parecchi altri animali. «Ecco il tuo campo, ecco dove devi lavorare. Renditi umile, forte, robusto; e ciò che in questo momento vedi succedere di questi animali, tu dovrai farlo pei figli miei». Volsi allora lo sguardo ed ecco invece di animali feroci apparvero altrettanti mansueti agnelli, che tutti saltellando correvano attorno belando come per fare festa a quell'uomo e a quella signora. A quel punto, sempre nel sonno, mi misi a piangere, e pregai quello a voler parlare in modo da capire, perciocché io non sapeva quale cosa si volesse significare. Allora Ella mi pose la mano sul capo dicendomi: «A suo tempo tutto comprenderai».

[*Cornice conclusiva*] Ciò detto un rumore mi svegliò ed ogni cosa disparve. Io rimasi sbalordito. Sembravami di avere le mani che facessero male pei pugni che aveva dato, che la faccia mi duolesse per gli schiaffi ricevuti; di poi quel personaggio, quella donna, le cose dette e le cose udite mi occuparono talmente la mente, che per quella notte non mi fu possibile prendere sonno. Al mattino ho tosto con premura raccontato quel sogno prima a' miei fratelli, che si misero a ridere, poi a mia madre ed alla nonna. Ognuno dava al medesimo la sua interpretazione. Il fratello Giuseppe diceva: «Tu diventerai guardiano di capre, di pecore o di altri animali». Mia madre: «Chi sa che non abbi a diventar prete». Antonio con secco accento: «Forse sarai capo di briganti». Ma la nonna, che sapeva assai di teologia, era del tutto analfabeta, diede sentenza definitiva dicendo: «Non bisogna badare ai sogni». Io era del parere di mia nonna, tuttavia non mi fu mai possibile di togliermi quel sogno dalla mente. Le cose che esporrò in appresso daranno a ciò qualche significato. Io ho sempre taciuto ogni cosa; i miei parenti non ne fecero caso. Ma quando, nel 1858, andai a Roma per trattar col Papa della congregazione salesiana, egli si fece minutamente raccontare tutte le cose che avessero anche solo apparenza di soprannaturali. Raccontai allora per la prima volta il sogno fatto in età di nove in dieci anni. Il Papa mi comandò di scriverlo nel suo senso letterale, minuto e lasciarlo per incoraggiamento ai figli della congregazione, che formava lo scopo di quella gita a Roma.

2. Giornata del Malato nella comunità pastorale

Sabato 10 febbraio celebriamo la Giornata del malato nella nostra comunità pastorale, avendo l'occasione di incontrare gli anziani e gli ammalati e di pregare con loro e per loro

* Ore 15.30: Recita del Rosario

* Ore 16.00: Celebrazione Eucaristica e Unzione degli Infermi
che sarà conferita oltre che agli ammalati, anche
agli anziani che lo desiderano.

3. III Rata per il riscaldamento della chiesa MA

Domenica 11 febbraio le offerte raccolte nei cestini di tutte le Messe celebrate nella chiesa Maria Ausiliatrice saranno date come contributo straordinario per l'impianto di riscaldamento.

Sabato 17 febbraio verseremo la terza rata per l'impianto di riscaldamento della chiesa MA, che ammonta a Euro 28.000,00. Chi desidera contribuire può fare un bonifico bancario o utilizzare le buste che si trovano in fondo alla chiesa.

Febbraio

D 04: Festa di Don Bosco

Ma 06 ore 16.30: Catechesi alla chiesa DB

S 10 ore 15.30: Giornata del Malato e Unzione degli Infermi

D11: Ultima Domenica dopo l'Epifania

D 11 ore 10.00: 15° Anniversario del Coretto

Ma 13 ore 16.30: Catechesi alla chiesa DB

G 15 ore 21.00: Consiglio pastorale in Oratorio

V 16 ore 15.00: "Lectio divina" in Oratorio

S 17: Carnevale in Oratorio

D 18: I Domenica di Quaresima

D 18: Imposizione delle ceneri al termine di ogni celebrazione

V 23: Via crucis: Orario feriale delle Messe in DB e MA

D 25: II Domenica di Quaresima

D 25: Ritiro per Bambini e Genitori di II Elementare